



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

RMIC846009

"PIO LA TORRE"

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Risulta in forte aumento la presenza di famiglie provenienti dall'Europa dell'est, dall'Oriente e dall'Africa, che lentamente si stanno integrando nel quartiere nonostante la diversa cultura e la scarsa conoscenza della lingua italiana. Il plesso Andersen, in un quartiere divenuto ancora più esteso con la costruzione dei nuovi insediamenti di Torresina, Quartaccio2, Podere Fiume e Torresina2, rappresenta l'unica agenzia educativa nonché un'opportunità di maggiore apertura e di integrazione per il territorio. Dall'analisi delle condizioni socio-economiche emerge l'immagine di un territorio eterogeneo. Le attività lavorative si diversificano in commerciali e impiegatizie, e in misura minore in piccola imprenditoria, artigianato e libera professione. La domanda formativa è diversificata a seconda dell'ambiente di provenienza e delle aspettative maturate nei confronti delle istituzioni. Accanto a famiglie che hanno elaborato la necessità di colmare la dequalificazione del proprio status delegando alla scuola l'educazione dei figli, pur non rinunciando a partecipare alla vita della medesima, ci sono famiglie interessate al dialogo educativo, attivamente partecipi delle scelte operate dalla scuola e famiglie svantaggiate culturalmente, scarsamente collaborative. La scuola ha stabilito rapporti costruttivi di collaborazione con l'utenza basati sulla consapevolezza delle scelte educative e sulla condivisione delle finalità perseguite dalla scuola</p>	<p>La popolazione scolastica si compone di alunni, provenienti da famiglie prevalentemente monoreddito, di estrazione socioculturale medio bassa. Territorio eterogeneo con presenza rilevante anche di nuclei familiari in condizione di svantaggio socio-economico e/o di emarginazione sociale; Presenza di nuclei familiari che risiedono in case occupate o in residence di edilizia popolare (Bastogi, Piano zona 74). Scarsa presenza collaborativa dei genitori della scuola secondaria di primo grado; Assenza del tempo pieno nel plesso San Nicola; Assenza di posti disponibili nel tempo pieno per soddisfare le esigenze territoriali per la scuola dell'infanzia. La scuola San Nicola II è situata vicino nuclei abitativi, dispersi in una zona molto ampia e di estrema periferia con problematiche di trasporto pubblico. L'assenza della mensa e del tempo pieno nonché le difficoltà del Comune ad intervenire in un territorio così atipico, rappresentano da sempre, per molti genitori, un impedimento ad iscrivere i propri figli in una scuola che non offre un servizio ritenuto essenziale.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>La nostra scuola si impegna per utilizzare al meglio le risorse del territorio e progetta in funzione di una reciproca collaborazione con enti, associazioni e altre scuole della Rete Rosetta Rossi del XIV Municipio. Sul territorio operano i seguenti enti e strutture: -Il Comune di Roma -Il Municipio XIII e XIV -Le biblioteche comunali Basaglia e Cornelia - Cinema -L'Associazione dei genitori " Comitato Pio La Torre" -Il Poliambulatorio gestito dalla ASL Roma 1 (Santa Maria della Pietà, Presidio Boccea, ASL RM E Sant'Igino Papa, Servizio materno-infantile operante presso Santa Maria della Pietà, Centro di Igiene mentale). -Altre scuole del territorio e scuole</p>	<p>- Vi sono poche agenzie culturali dislocate sul territorio (teatri,cinema, musei, centri culturali, librerie, ecc.); - Il plesso San Nicola II è assai distante dalla sede centrale e non vi sono adeguati collegamenti con il trasporto pubblico; - La fruizione delle opportunità culturali di Roma è ostacolata dai costi relativamente alti dei trasporti; - La contrazione della spesa da parte degli enti locali non permette una programmazione di lungo periodo su risorse finanziarie affidabili; - La povertà di punti di riferimento culturali impone alla scuola uno sforzo di compensazione ed un ruolo centrale di aggregazione.</p>

<p>superiori (Pasteur, Gassman, Fermi, Torricelli) - Don Orione -L'Associazione San Onofrio -ATI Cagmanina -La Comunità di Sant'Egidio -Varie associazioni sportive e ricreative -Ludoteche e asili nido - Protezione civile "Guadalupe XIX" -Centro per le famiglie La scuola stipula, con varie agenzie presenti sul territorio, progetti finalizzati all'arricchimento dell'offerta formativa, correlati a protocolli d'intesa.</p>	
--	--

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>I plessi "C. Pavese", "H.C. Andersen" e "Ilaria Alpi" dispongono di sufficienti risorse strutturali (aule e laboratori) e di ampie e funzionali palestre. Alcune aule della scuola primaria sono dotate di LIM. I plessi dispongono di un laboratorio per lo svolgimento di attività di informatica. La scuola si avvale della collaborazione della SS. Lazio atletica leggera per attività didattiche svolte anche in orario curricolare. Nell'a.s. 2018/2019 sono stati reperiti (tramite progetti monitor 440) fondi per progetti attinenti gli ambienti innovativi e dotazioni librerie digitali. Il sito web dell'Istituto è pienamente funzionante e continuamente aggiornato. Risorse economiche: - Dotazione ordinaria MIUR per il funzionamento; - Contributo MIUR "Frutta nelle scuole"; - Contributi delle Associazioni dei genitori; - Fondi monitor 440.</p>	<p>Nel plesso "Cesare Pavese" vi sono diversi problemi inerenti la sicurezza delle strutture (rivestimenti esterni, pareti, cornicioni in stato di ammaloramento); I plessi "Cesare Pavese", "H.C. Andersen" e "Ilaria Alpi" sono costituiti da 2 o più piani, con una struttura composta da molti corridoi, scale e accessi laterali. Richiedono un numero consistente di collaboratori scolastici per la vigilanza. Il plesso San Nicola II risulta assai distante dalla sede centrale. Parte delle aule del plesso "C. Ranaldi", di scuola secondaria di I grado, sono occupate da altra scuola. Parte delle aule della scuola "Ilaria Alpi" sono occupate da un nido privato, autorizzato dal Municipio XIII. Le strumentazioni informatiche a disposizione non sono sufficienti a coprire il fabbisogno educativo. Nei plessi non risulta presente e funzionante una moderna infrastruttura di rete, idonea a garantire la copertura internet per tutte le classi e l'uso del registro elettronico. Non tutti i plessi sono adeguatamente coperti dal segnale wireless o linea adsl. I plessi non dispongono di un adeguato sistema di allarme e di videosorveglianza per garantire la sicurezza degli accessi e la sorveglianza delle risorse custodite. La dotazione ordinaria del MIUR per il funzionamento risulta non sufficientemente adeguata per coprire tutte le necessità.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>- Presenza di un nucleo di docenti stabile nei plessi della scuola dell'infanzia e della scuola primaria. - L'organico della scuola dell'infanzia è stabile per l'80% - L'organico della scuola primaria è stabile per il 64% - L'organico della scuola secondaria di I grado diventerà stabile solo se verrà incrementato ulteriormente il numero delle classi (attualmente, 4, di cui 2 prime e 2 terze). - Presenza di</p>	<p>- Da diversi anni, l'Istituto viene affidato a Dirigenti scolastici con incarico di reggenza. - E' necessario migliorare, a livello di personale docente: 1. La conoscenza reciproca delle diverse professionalità; 2. La condivisione delle finalità educative, delle scelte progettuali, dei percorsi formativi. La mancata condivisione si riflette negativamente sul lavoro di continuità verticale. - Vi sono alcune difficoltà da</p>

professionalità che permettono di ampliare l'offerta formativa in relazione ai bisogni particolari dell'utenza. - Presenza di un nucleo di docenti attivi nel campo dell'inclusione, delle attività di recupero, della prevenzione della dispersione scolastica.

parte di un gruppo di docenti (appartenenti a tutti gli ordini) a recepire le proposte di sperimentazione e di innovazione, inerenti le materie curriculari e i percorsi di ricerca e azione.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Per quanto riguarda la scuola primaria, la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva è vicina al 100%. Per quanto riguarda la scuola secondaria di I grado, nell'a.s. 2017/2018 la percentuale di studenti ammessi alla classe seconda è superiore rispetto al dato dell'anno scolastico precedente e si sta gradualmente avvicinando al dato nazionale. I criteri di valutazione adottati dalla scuola vengono attualmente rimodulati per garantire il successo formativo degli studenti. La comunità educante è da anni impegnata per promuovere negli alunni di tutti i plessi dell'Istituto lo sviluppo o il recupero delle abilità sociali, delle competenze di cittadinanza e legalità.</p>	<p>Le cause dell'insuccesso scolastico nella scuola secondaria di I grado sono diverse: 1. Condizione di svantaggio socio-economico e culturale delle famiglie (presenza di molti nuclei familiari disgregati, seguiti dal servizio sociale). 2. Gravi problematiche comportamentali. 3. Insufficienti agenzie educative di supporto nel territorio. 4. Difficoltà nell'acquisire e sviluppare competenze essenziali di natura disciplinare e trasversale. 5. Difficoltà nell'acquisire competenze di cittadinanza e legalità. 6. Disturbi specifici di apprendimento. 7. Debiti formativi che si concentrano in determinate discipline. 8. Scarse possibilità di potenziare le attività laboratoriali per il supporto degli alunni in difficoltà: senza adeguate risorse finanziarie e professionali, si determina un rimodulamento continuo dell'azione didattica. Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato, a.s. 2017-18, emerge che le fasce del 6, dell' 8 e del 9 sono sensibilmente superiori al dato nazionale. Una parte consistente degli studenti si colloca nelle fasce più basse.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali. Il dato riguardante gli studenti della scuola secondaria di I grado, ammessi all'anno scolastico successivo, sta gradualmente raggiungendo i riferimenti nazionali. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati sia nelle fasce di punteggio piu' basse (6-7) sia in quelle medie (8).</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- Da almeno tre anni, l'Istituto è impegnato nel proporre percorsi formativi ed educativi, in continuità verticale, mirati a migliorare gli apprendimenti degli allievi e ad assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi. - La scuola e le associazioni esterne del territorio lavorano in sinergia per azioni di recupero e sviluppo, finalizzate a ridurre l'incidenza numerica e la dimensione del gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento sotto una determinata soglia. La scuola è impegnata, anche in sinergia con il Municipio Roma XIV (Progetto "Be special") per promuovere ed incrementare percorsi di didattica inclusiva.</p>	<p>- I risultati nelle prove standardizzate nazionali, relativi all'a.s. 2017/2018, sono sensibilmente inferiori (173,7) rispetto al dato nazionale e regionale (200,5). - Per quanto riguarda la scuola primaria, si registrano risultati negativi nelle poche prove standardizzate di italiano e matematica effettuate nelle classi quinte. - I risultati della prova Invalsi, per quanto riguarda l'Esame di Stato conclusivo del I ciclo, denotano percentuali decisamente inferiori al dato nazionale. - I risultati delle prove standardizzate di italiano e matematica attestano, in molti casi, livelli minimi di competenze, raggiunti dagli alunni anche a causa della condizione di grave disagio relazionale, culturale, sociale di un numero significativo di famiglie.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il punteggio di italiano e matematica degli allievi della scuola secondaria di I grado nelle prove standardizzate CBT INVALSI e' sensibilmente inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale elevato. La variabilità tra classi deve ancora essere contenuta, secondo i livelli del dato nazionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è ancora leggermente inferiore all'effetto medio regionale.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza

<p>- La scuola da almeno quattro anni promuove e valuta le competenze chiave europee. Nell'a.s. 2018/2019, nuclei di docenti, in continuità verticale, sono impegnati per la ridefinizione del curricolo verticale di istituto secondo le nuove Raccomandazioni europee del maggio 2018. - Vengono privilegiati percorsi per l'acquisizione delle competenze digitali, delle abilità trasversali e delle competenze sociali e di cittadinanza (sviluppare la capacità di essere responsabili, la cooperazione tramite l'azione quotidiana, effettuata in classe, gli interventi progettuali con l'aiuto di enti e associazioni presenti nel territorio, le attività di offerta formativa, l'osservazione dei comportamenti e la sperimentazione di azioni combinate di recupero). - La scuola valuta e certifica le competenze chiave degli studenti tramite appositi documenti di certificazione al termine della scuola primaria e secondaria di I grado. Le attività di continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria, in orario curricolare, vengono svolte stabilmente in tutti i plessi. Disponibilità della scuola all'accoglienza. La scuola promuove progetti e percorsi per: 1. Classi aperte; 2. Educazione sportiva; 3. Sportello di ascolto per gli studenti e le famiglie; 4. Integrazione tra le diversità. 5. Sport di classe (anche in continuità); 6. Educazione alla sicurezza.</p>	<p>- Sono in via di definizione insiemi omogenei di indicatori comuni, condivisi da tutti gli ordini e da tutti i plessi per la valutazione delle competenze chiave degli studenti. - Si sta operando al fine di accrescere negli studenti il livello delle competenze chiave e di cittadinanza. - Risultano presenti molti nuclei familiari con gravi difficoltà che vivono in situazione di emarginazione sociale, di deprivazione culturale e di disagio economico.</p>
--	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/></p>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>L'Istituto sta operando con tutte le sue risorse professionali per far acquisire agli studenti un adeguato livello di competenze chiave e di cittadinanza. Sono presenti poche classi nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate. Ma si sta operando per far acquisire agli allievi competenze inerenti la collaborazione tra pari, la responsabilità, il rispetto delle regole e della legalità. In generale, la maggior parte degli studenti raggiunge una più che sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio (imparare ad imparare) e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola ha adottato criteri comuni per la valutazione del comportamento e sta predisponendo strumenti comuni per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- La scuola si è attivata, attraverso appositi Open Day, per promuovere forme di orientamento maggiormente efficaci, idonee a modificare nel tempo dinamiche di dispersione scolastica e abbandoni. - Attraverso la partecipazione delle associazioni dei genitori (Comitato "Pio La Torre") e delle associazioni onlus presenti sul territorio, si è cercato di creare un tessuto sociale più coeso e motivato verso i percorsi scolastici e le scelte educative. - Dall'a.s. 2018/2019, attraverso varie azioni di continuità verticale e la proposta di un percorso di sperimentazione sportiva, si è riusciti a incrementare il numero degli allievi iscritti al primo anno della scuola secondaria di I grado</p>	<p>- Nell'a.s. 2017/2018, i risultati conseguiti dagli studenti usciti dalla scuola primaria sono sensibilmente inferiori rispetto al dato nazionale. - Non sono disponibili dati significativi sui risultati conseguiti dagli studenti, usciti dalla scuola secondaria di I grado e frequentanti la scuola secondaria di II grado. -L'orientamento risulta a volte inefficace perché non sono ancora disponibili risorse e adeguati strumenti e percorsi per l'orientamento. - Sono necessari maggiori interventi, progetti ed iniziative per promuovere l'orientamento. - E' necessario un maggior raccordo (anche a livello informatico) con le scuole secondarie di secondo grado per raccogliere dati ed informazioni sugli esiti degli studenti usciti dall'I.C. in riferimento al percorso scolastico successivo.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno all'75-80%).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>I risultati degli studenti, conseguiti nel successivo percorso di studio del I Ciclo di istruzione, sono, nel complesso, sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di I grado, in generale, gli studenti non presentano difficoltà anche se una quota significativa di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medio-bassi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali.</p>

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto realizza le finalità educative e didattiche attraverso: a) lo strumento del curricolo verticale integrato, articolato tramite traguardi di competenza relativi ad ogni grado (infanzia, primaria, secondaria di I grado), con riferimenti alle competenze chiave europee, alle competenze sociali e alle competenze di cittadinanza; b) la metodologia pedagogico-didattica della continuità fra i tre ordini di scuola; c) la formazione del personale, mirata alle reali esigenze professionali. Vengono adottate diverse metodologie tra cui quelle relative alla didattica inclusiva e laboratoriale per la proposta di percorsi educativi e didattici secondo i vari stili di apprendimento degli alunni. - Nella scuola primaria, tutte le classi praticano da anni la programmazione in verticale su singoli progetti/percorsi didattici, con ricaduta diretta nel lavoro per classi parallele. Ciò con la duplice finalità di potenziare le relative competenze e di integrare le situazioni di difficoltà. - Nella scuola dell'infanzia, si è avviata un'azione di condivisione delle scelte progettuali attraverso l'articolazione di consigli di intersezione tecnici tematici. - Nella scuola secondaria di I grado, vengono svolti consigli di classe unitari per la predisposizione di azioni di progettazione comune. - Nella programmazione delle attività sono inseriti interventi di recupero per gli alunni in difficoltà sia per classe che per gruppi di livello. - Dall'a.s. 2017/2018, l'Istituto ha adottato, quale documentazione dei livelli di competenze raggiunti, la certificazione delle competenze in uscita sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di I grado. - Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto. - Sono state predisposte rubriche di valutazione.</p>	<p>- Si sta operando affinché tra tutti gli ordini di scuola possano essere individuati e definiti percorsi di continuità e punti di raccordo (competenze chiave, trasversali e sociali per gli anni ponte). - Non sempre si programma per classi parallele, in continuità verticale e /o si definiscono criteri di valutazione comuni per le diverse discipline. Ma si stanno definendo criteri e procedure comuni per la condivisione delle azioni di pianificazione. - E' necessaria un'azione di maggior raccordo e coesione progettuale sia per quanto riguarda la scuola primaria che quella secondaria di I grado. - E' necessaria maggiore attività di concertazione didattica e organizzativa tra gli ordini e tra i plessi. - Sono necessari percorsi specifici ed inclusivi per modificare situazioni e dinamiche negative, sviluppatasi da molti anni nell'Istituto. - Nella scuola secondaria di I grado, vengono predisposte prove strutturate solo in entrata. Dovranno essere approntate prove strutturate intermedie ed in uscita.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in</p>

modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum verticale a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. In via di completamento, i profili per la scuola secondaria di I grado, ridefiniti secondo le nuove Raccomandazioni europee del maggio 2018. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro per le attività di progettazione didattica e per definire le rubriche di valutazione degli studenti. Dovranno essere formati dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso. La scuola utilizza i documenti ministeriali per la certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>-L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti. - Gli spazi laboratoriali sono gestiti da figure di coordinamento (referenti progettuali, docenti funzione strumentale), sono utilizzati con frequenza e sono abbastanza accessibili. - La maggior parte delle classi di scuola primaria è dotata di LIM . Nelle stesse classi si svolgono attività laboratoriali d'informatica. - I Docenti della Scuola Secondaria di I Grado gestiscono diversi laboratori per le attività espressive e multimediali. - Sono state pianificate e realizzate diverse attività per promuovere le abilità sociali nelle classi della scuola secondaria di I grado La scuola adotta le seguenti strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali: 1. Promozione del senso di legalità e dell'etica della responsabilità, della collaborazione, dell'integrazione sociale in tutte le classi; 2. Promozione e sviluppo, in continuità verticale, delle competenze e delle abilità sociali; 3. Collaborazione con i servizi sociali presenti nel territorio per la prevenzione delle forme di emarginazione sociale; 4. Azioni di coordinamento con le associazioni di volontariato, con il Comitato genitori e con le onlus per il recupero di casi comportamentali difficili . 5. Attività didattiche basate sull'apprendimento cooperativo. 6. Percorsi sulla prevenzione del bullismo. 7. Misure sanzionatorie</p>	<p>- Nell'a.s. 2018/2019 è stato possibile introdurre il registro elettronico anche nel plesso "C. Pavese", portando a due i plessi coinvolti. Alcuni problemi tecnici e la mancanza di risorse finanziarie adeguate rendono difficoltosa l'introduzione del predetto registro. - Vi sono alcune difficoltà di accesso ai laboratori multimediali dovute all'impossibilità di operare con l'intero gruppo classe, data la mancanza di compresenze tra docenti per operare su sottogruppi o la limitatezza degli spazi. - Non sono presenti LIM in tutte le classi della scuola secondaria di primo grado. - Sono necessarie ulteriori strumentazioni multimediali per proporre didattiche innovative e laboratoriali. - Nei plessi distanti dalla sede centrale, manca un'adeguata copertura wireless. -L'estensione del prestito librario non è possibile per la mancanza di ore di compresenza e di adeguate risorse per l'incentivazione dei docenti. - Nel territorio in cui è situato l'Istituto, nonostante la diffusione a più livelli del patto di corresponsabilità tra scuola e famiglie e tra scuola e alunni, la cultura della legalità e del rispetto delle regole non viene ancora percepita in modo adeguato. Le famiglie, molte volte, non collaborano nel compito educativo e risultano assenti o aggressive verso i docenti.</p>

solo come soluzione estrema di dissuasione e solo per i ragazzi della scuola secondaria di I grado. A tutti i ragazzi, per comportamenti non gravi, è offerta la possibilità di convertire la sanzione disciplinare in attività a favore della comunità. 8. La scuola ha attivato corsi sulla genitorialità. 9. La scuola incrementerà le collaborazioni con le Associazioni presenti nel territorio per prevenire la dispersione e l'abbandono scolastico. Nell'a.s. 2018/2019, l'Istituto è stato impegnato nella progettazione di ambienti di apprendimento innovativi (sono stati concessi fondi per i progetti di "Biblioteca innovativa" e di "Ambienti digitali innovativi").

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialità. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative e il confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche. Gli studenti lavorano a gruppi, utilizzano anche le tecnologie multimediali, realizzano progetti. Le regole di comportamento sono definite ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Si opera in continuità verticale per la promozione delle competenze chiave e delle abilità sociali. A scuola i conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità definite e adeguate.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola pianifica ed attiva diversi percorsi formativi ed educativi e diverse attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità. In particolare favorisce, •L'Inclusione - dei bambini disabili con sostegno - dei bambini riconosciuti come BES - dei bambini con DSA • I Protocolli di inclusione -dei bambini stranieri con difficoltà linguistiche e culturali -dei bambini con	- Si rileva l'esiguo numero di insegnanti di sostegno assegnati in relazione all'elevato numero di bambini con disabilità anche grave, soprattutto nella scuola dell'infanzia. La figura dell'aec nei primi due ordini ha compensato il gran numero di ore non coperte dagli insegnanti di sostegno. - La scuola fatica a realizzare percorsi adeguati di lingua italiana per gli studenti stranieri, da poco in Italia, a causa

<p>problematiche sociali, familiari e culturali tali da ostacolare il processo di crescita e di apprendimento. • La Formazione massiva dei docenti sulle metodologie di didattica inclusiva (grazie anche ai corsi promossi dalla Scuola polo per la formazione I.C. "Via di Casalotti, 259" e ai corsi promossi dalla Scuola polo per l'inclusione I.C. "Paolo Stefanelli"); Gli insegnanti curricolari partecipano alla stesura del PEI, alle riunioni di GLH e si accordano con i docenti di sostegno sulle strategie comuni per i percorsi personalizzati. - L'insegnante di sostegno favorisce la realizzazione dei percorsi di apprendimento individualizzati all'interno della classe. - Nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria sono organizzate attività a classi aperte appositamente strutturate per favorire l'inclusione degli allievi con disabilità. - Vengono promossi, in collaborazione con il Municipio Roma XIV, i progetti "Integrazione tra le diversità" e "Be special". In tale progetto, vengono strutturate ore di rinforzo per studenti a piccoli gruppi, il più possibile omogenei per età e problematiche. - I membri del GLI e le funzioni strumentali dell'area inclusività partecipano alle attività promosse dalla Rete "Rosetta Rossi". L'Istituto, infatti, partecipa alla rete didattica "Rosetta Rossi" che si pone, come obiettivo, quello di coordinare le azioni di formazione e le buone pratiche del territorio anche in ambito di disabilità e di alunni con Bes.</p>	<p>soprattutto della mancanza di risorse professionali adeguatamente formate. - Solo dall'a.s. 2015/2016, si è proceduto con la condivisione, in sede di Collegio dei docenti e di Consiglio di interclasse e di classe, dei criteri per il riconoscimento degli alunni bes e dsa. - Si rileva la necessità di definire e articolare meglio protocolli condivisi e operativi di accoglienza in modo da non lasciare il percorso iniziale e l'alfabetizzazione degli alunni stranieri alle singole iniziative dei docenti senza il necessario coordinamento, supporto e raccordo. - Sono necessarie maggiori risorse professionali e finanziarie per predisporre adeguate attività di inclusione al fine di intervenire con successo su studenti con un contesto sociale fortemente caratterizzato dalla deprivazione culturale. A questo si aggiunge la difficoltà di comunicare ed interagire con le famiglie per quanto riguarda il compito educativo. - Sono presenti numerosi studenti stranieri che spesso iniziano il loro percorso di studi a metà anno senza conoscere l'italiano, con disagi e conseguente rallentamento del processo di apprendimento del gruppo classe. - Non è stato ancora predisposto un adeguato sistema di monitoraggio e controllo dei risultati raggiunti dagli allievi con maggiori difficoltà. - Solo negli ultimi due anni scolastici si sta svolgendo un'attività di promozione delle eccellenze, che pure sono presenti. Vengono effettuati interventi individuali da parte di insegnanti particolarmente sensibili e coinvolti.</p>
---	---

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/></p>	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Le attività inclusive, realizzate dalla scuola per gli studenti con disabilità e con bisogni educativi speciali sono abbastanza efficaci. In generale, le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora, anche attraverso attività svolte in rete di scuole, il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a</p>

livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti alcune modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3.4 - Continuita' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- Da diversi anni scolastici, l'Istituto organizza numerosi Open Day in tutti i plessi e specifiche attività di orientamento finalizzate a fornire un ampio e dettagliato panorama informativo e a supportare le famiglie nella scelta dei percorsi scolastici. - Nell'a.s. 2018/2019 sono stati potenziati i percorsi di attività inerenti la continuità verticale sia per il segmento infanzia-primaria che per il segmento primaria-secondaria di I grado. Sono state svolte riunioni, sotto il coordinamento di docenti funzione strumentale, di gruppi di insegnanti, provenienti dai diversi ordini di scuola per la pianificazione e il monitoraggio delle attività di continuità. Sono state effettuate attività didattiche strutturate, in vari momenti dell'anno scolastico, che hanno permesso agli alunni delle classi quinte di scuola primaria di conoscere i futuri ambienti di apprendimento della scuola secondaria di I grado e di interagire, tramite forme di tutoraggio, con gli allievi delle classi seconde e terze. - In collaborazione con le istituzioni scolastiche aderenti alla Rete "Rosetta Rossi", verrà attivato un sistema di controllo dei risultati scolastici conseguiti dagli studenti durante il primo anno di frequenza presso gli istituti di istruzione secondaria.</p>	<p>- E' necessario consolidare nel tempo processi, procedure e protocolli inerenti la continuità verticale allo scopo di incrementare il numero di iscrizioni degli allievi della scuola dell'infanzia e della scuola secondaria di I grado. - I percorsi di orientamento risultano, da alcuni anni, carenti sia per la mancanza di risorse finanziarie e professionali sia per problemi di tipo organizzativo (ad esempio, la difficoltà di coordinarsi e di condividere procedure con le altre scuole, istituti comprensivi e scuole secondarie di II grado dei Municipi XIII e XIV). - Mancano risorse professionali, strumentali e finanziarie per mettere in campo un adeguato percorso di orientamento, promosso dai docenti, a partire dal secondo anno di scuola secondaria di I grado. - Gli incontri con le famiglie sono solo a livello individuale. - La scuola fatica a monitorare in modo adeguato quanti studenti seguono il consiglio orientativo. Dall'a.s. 2015/2016 sono stati predisposti protocolli di comunicazione e di informazione sui monitoraggi da attuare.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p> <p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

	dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.
--	---

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità verticale sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è, da alcuni anni, consolidata. L'Istituto realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento devono ancora essere ben strutturate e il livello di coinvolgimento delle famiglie necessita di maggiore incremento. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti delle classi quinte di scuola primaria e le loro famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività, organizzate all'interno dei plessi. Un numero significativo di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. L'Istituto ha avviato un percorso, in rete di scuole, per monitorare i risultati delle proprie azioni di orientamento.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- La missione e la visione dell'Istituto sono state definite chiaramente. - La missione e la visione dell'Istituto sono largamente condivise all'interno della comunità scolastica dell'I.C. "Pio La Torre". - La missione e la visione dell'Istituto sono rese note anche all'esterno, attraverso il nuovo sito web d'Istituto, le chat dei Comitati genitori, le rendicontazioni dei membri del Consiglio di Istituto. - L'allocazione delle risorse economiche risulta coerente con le scelte educative adottate e con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. - Sono state indirizzate risorse nelle attività che hanno maggiormente caratterizzato e connotato l'offerta formativa dell'Istituto, in accordo con gli organi collegiali. - L'allocazione delle risorse economiche ha tenuto conto, nel programma annuale, anche di altre tematiche prioritarie: - La sicurezza dei lavoratori (corsi di formazione); - L'innovazione tecnologica (diffusione del registro elettronico - 2 plessi su 5 - e implementazione dell'infrastruttura di rete); - La diffusione delle pratiche di didattica inclusiva. La scuola ha promosso diverse attività progettuali: 1. Attività di Continuità scuola primaria-scuola secondaria I grado; 2. Classi aperte; 3. Attività sportive - Progetto "Sportivamente insieme"; 4. Integrazione tra le diversità; 5. Laboratori linguistici per gli alunni della scuola secondaria I grado; 6. Progetto spot in continuità; 7. Progetto per la prevenzione del bullismo, in collaborazione con la Polizia del Commissariato Primavalle.</p>	<p>- Le scarse risorse finanziarie a disposizione non permettono di predisporre un maggior numero di progetti unitari su tematiche prioritarie o un unico progetto unitario che coinvolga tutte le classi di tutti gli ordini. - E' necessario incrementare le occasioni e le modalità di formazione, interna ed esterna, per dotare l'Istituto di risorse professionali veramente adeguate (sia per l'insegnamento dell'Italiano come L2, sia per la proposta di percorsi formativi secondo metodologie innovative e di didattica inclusiva).</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'Istituto ha definito chiaramente nel Piano triennale dell'offerta formativa, aa.ss. 2019/2022, la missione, la</p>

visione e le proprie finalità, definendo gli obiettivi prioritari e la propria offerta formativa. L'atto di indirizzo del Dirigente scolastico, in reggenza, ha definito ed esplicitato la missione e la visione dell'Istituto nonché tutte le scelte di gestione. Le finalità didattiche ed educative, definite nel PTOF, sono condivise dalla comunità scolastica, dalle famiglie e dal territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Le responsabilità e i compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Le spese, definite nel Programma annuale, sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- La scuola incentiva e valorizza la partecipazione dei docenti ai diversi gruppi di coordinamento e di lavoro didattico e organizzativo. In particolare: - Staff di Presidenza; - Commissione PTOF - Commissione Continuità - Commissione revisione Curricolo verticale - GLI - Attività laboratoriali - Team innovazione tecnologica. - Le attività messe in campo dallo staff, dalle commissioni e dai dipartimenti permettono di raggiungere obiettivi indispensabili per la gestione dell'Istituto, di definire compiutamente gli indirizzi e le linee guida e di promuovere l'offerta formativa e l'innovazione. - Le attività di continuità verticale tra scuola dell'infanzia e scuola primaria, in orario curricolare ed extracurricolare, vengono svolte stabilmente in tutti i plessi. - L'Istituto promuove forme diversificate di accoglienza e di inclusione. - Molti docenti, provenienti da ogni ordine di scuola, svolgono attività di formazione sulla metodologia e sulla didattica inclusiva - La scuola sta predisponendo appositi questionari (anche in formato digitale) per raccogliere e sistematizzare le esigenze formative dei docenti e del personale ATA.</p>	<p>-La condivisione di procedure, pratiche, prassi, strumenti e materiali didattici non è del tutto generalizzata: nonostante le iniziative di coordinamento e il potenziamento del sito web d'Istituto, la comunicazione tra alcuni plessi e la sede centrale deve essere ulteriormente potenziata. -Il sito web della scuola è nuovo, molto ben strutturato, ma non ha ancora raggiunto il massimo livello di tutte le sue funzionalità. Si sta operando per rendere il sito web un potente strumento per la comunicazione di buone pratiche, di materiali didattici, di condivisione delle iniziative. -Le aule di laboratorio non vengono ancora pienamente utilizzate dal punto di vista didattico e risultano, in qualche plesso, obsolete, con attrezzature da aggiornare e/o cambiare.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola realizza, anche in rete con le istituzioni scolastiche dell'ambito 8, iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale, soprattutto a livello di didattica inclusiva. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute dal personale docente e ATA. Nella scuola sono presenti gruppi di</p>

lavoro, composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo ma la varietà e la qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è stato avviato con diverse modalità.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- L'Istituto Comprensivo "Pio La Torre" è una delle istituzioni scolastiche aderenti alla Rete delle scuole del Municipio XIV, "Rosetta Rossi"; aderisce, inoltre, alle Rete delle scuole dell'Ambito 8 e ha stipulato accordi di collaborazione con il Municipio Roma XIV (Progetto "Be Special"), la ASL Roma 1, gli Istituti "L. Einaudi", "V. Gassman", "A. Einstein" e l'Istituto Comprensivo "Rosmini". - Le attività, svolte in rete di scuole, sono soprattutto incentrate sulla formazione, lo scambio di buone pratiche didattiche, forme di tutoraggio e alternanza scuola-lavoro. - Il Consiglio d'Istituto riveste un ruolo centrale per la presentazione e la diffusione, nel territorio, delle diverse iniziative progettuali e per la collaborazione scuola-famiglia. -L'Istituto, attraverso il nuovo sito web .edu, il registro elettronico per i docenti e per i genitori, la segreteria digitale, informa le famiglie dei percorsi didattici degli alunni e delle varie proposte attinenti l'offerta formativa. Altre modalità efficaci di comunicazione e di diffusione vengono adottate attraverso la partecipazione agli organi collegiali: Consigli di intersezione, interclasse e classe; assemblee di classe e di sezione, nonché attraverso la diffusione capillare delle comunicazioni e delle circolari, attuata dalle associazioni dei genitori (Comitato Pio La Torre). -Per quanto riguarda la ridefinizione del Regolamento d'istituto e del Patto di corresponsabilità, è stato nominato un gruppo di lavoro docenti-genitori, già membri del Consiglio di Istituto, per predisporre la revisione del documento. Vi sono diverse associazioni dei genitori che collaborano con l'Istituto per attività di recupero, di doposcuola, di potenziamento in orario extrascolastico. Tra queste, opera nel territorio il Comitato Genitori "I.C. Pio La Torre". - La scuola promuove iniziative per la partecipazione dei genitori ad eventi (spettacoli, mostre, mercatini, ecc) a compimento di attività progettuali, realizzate nel corso dell'anno. I genitori sono coinvolti in progetti, con la collaborazione dei Municipi, per l'abbellimento e il decoro delle aule dei plessi.</p>	<p>- In generale, diverse famiglie, che afferiscono al nostro Istituto, si organizzano e confluiscono nelle associazioni dei genitori e partecipano, con interesse, alla vita scolastica, esprimendo il desiderio di essere ascoltate e coinvolte maggiormente nelle scelte progettuali. - Vi sono, tuttavia, molte famiglie in condizione di emarginazione sociale o di svantaggio socio-economico che denotano una scarsa partecipazione alle scelte della scuola e non intendono collaborare al compito educativo, delegando tutto alla scuola. - Queste famiglie dimostrano un elevato livello di conflittualità e di aggressività quando si cerca di sensibilizzarle sulle eventuali problematiche didattiche e comportamentali dei figli. Risulta, pertanto, oggettivamente molto difficoltoso instaurare con loro rapporti di reciproca collaborazione. -Il registro elettronico, sia per problemi di connessione nei plessi periferici sia per il completamento delle dotazioni delle strumentazioni multimediali, è stato gradualmente introdotto nell'Istituto (attivo nel plesso "C. Ranaldi" e nel plesso "C. Pavese"). -I genitori sono spesso coinvolti nell'organizzazione e nel supporto di diversi percorsi formativi, ma ancora in modo occasionale, non sistematico.</p>

Rubrica di valutazione

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta

	formativa e nella vita scolastica.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'Istituto partecipa attivamente alle iniziative e ai progetti di rete (ad esempio, al coordinamento delle iniziative didattiche, alle opportunità di formazione, allo scambio di buone prassi) , essendo aderente alla Rete "Rosetta Rossi" delle scuole del Municipio XIV e alla Rete delle scuole dell'ambito 8. Inoltre, l'I.C. "Pio La Torre" ha promosso collaborazioni con diverse istituzioni scolastiche, con gli enti locali, con la ASL Roma 1 e con le associazioni dei genitori ed i soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti delle famiglie.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Innalzare e generalizzare, in continuità verticale, il livello di performance degli allievi.

Traguardo

Nella scuola secondaria di I grado, ridurre fino al 10-15% gli insuccessi scolastici nel primo anno.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Completare la costruzione di un curricolo verticale, condiviso dai docenti di tutti gli ordini.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Definire nel curricolo verticale le specifiche competenze chiave e di cittadinanza da raggiungere.

3. Ambiente di apprendimento

Predisporre idonei ambienti di apprendimento, modificando prassi, azioni e contesti secondo gli stili di apprendimento degli alunni.

4. Inclusione e differenziazione

Implementare i percorsi di didattica inclusiva, dando organicità e sistematicità ai vari interventi.

5. Inclusione e differenziazione

Contrastare dinamiche di abbandono scolastico e di svantaggio socio-culturale tramite azioni incisive di recupero.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere corsi di formazione in grado di accrescere il bagaglio culturale e professionale del personale docente e ATA.

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Implementare le attività in rete di scuole tramite progetti di ricerca, sperimentazione, innovazione didattica.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare i risultati degli allievi nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Migliorare i risultati conseguiti dagli alunni della scuola secondaria di I grado nelle prove CBT, in occasione degli Esami di stato.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Completare la costruzione di un curricolo verticale, condiviso dai docenti di tutti gli ordini.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Definire nel curricolo verticale le specifiche competenze chiave e di cittadinanza da raggiungere.

3. Inclusione e differenziazione

Implementare i percorsi di didattica inclusiva, dando organicità e sistematicità ai vari interventi.

4. Continuità e orientamento

Potenziare gli interventi e le azioni progettuali specifiche in cooperazione tra i soggetti coinvolti nelle classi di passaggio.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Innalzare e generalizzare, in continuità verticale, il livello di performance e il livello delle competenze chiave e di cittadinanza degli allievi.

Traguardo

Favorire in tutti gli ordini e in tutti i plessi dell'Istituto l'acquisizione delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Definire nel curricolo verticale le specifiche competenze chiave e di cittadinanza da raggiungere.

2. Ambiente di apprendimento

Predisporre idonei ambienti di apprendimento, modificando prassi, azioni e contesti secondo gli stili di apprendimento degli alunni.

3. Inclusione e differenziazione

Implementare i percorsi di didattica inclusiva, dando organicità e sistematicità ai vari interventi.

4. Inclusione e differenziazione

Contrastare dinamiche di abbandono scolastico e di svantaggio socio-culturale tramite azioni incisive di recupero.

5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Implementare le attività in rete di scuole tramite progetti di ricerca, sperimentazione, innovazione didattica.

6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Proseguire con l'azione di coinvolgimento delle famiglie nella condivisione del compito educativo.

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere la cooperazione con le associazioni dei genitori per attività di recupero e sviluppo in orario extrascolastico.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità che l'Istituto si propone di realizzare riguardano azioni di miglioramento degli esiti degli studenti, la prevenzione dello svantaggio socio-culturale, il completamento del processo di costruzione di un impianto curricolare condiviso, che supporti il personale scolastico nelle proprie scelte formative, progettuali ed educative. Gli obiettivi di processo delineati dovranno incidere in modo concreto, nel breve periodo, sul piano operativo. Gli stessi verranno ampliati fino a coinvolgere la riorganizzazione strategica, la valorizzazione delle risorse interne, i processi di inclusione e le attività di orientamento.